



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**SETTORE
EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, AMBIENTE**
Sportello Unico per le Attività Produttive
suap.ap@pec.it

Provincia di Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Via della Repubblica, 34
63100 ASCOLI PICENO
pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO:Art. 29-nones D.Lgs. n. 152/2006 - Modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico GETA S.r.l.
Progetto denominato: Ampliamento discarica 3
Richiedente: Società GETA S.r.l., con sede legale in Corso Spalazzi n. 7 nel Comune di Ancarano (TE), P.IVA. 00724670674.

In riferimento alla nota di Codesta Provincia prot. 5053 dell'8/3/2021 con cui è stata indetta la conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 18/3/2021, si trasmette la Relazione illustrativa degli accertamenti di cui all'art.146 comma 7 del D.Lgs. n.42/2004 (Pratica edilizia 2021/431, Protocollo Speciale 2021/11/AP).

Ascoli Piceno, 11 marzo 2021

Il Dirigente
Arch. Ugo Galanti

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato quanto al testo



Pratica edilizia 2021/431
Protocollo Speciale 2021/11/AP

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

degli accertamenti di cui all'art.146 comma 7 del Decreto Legislativo 42/2004

1. GENERALITA'

1.1. RICHIESTA: avanzata da **MANCINI LUCIANA**, codice fiscale MNCLCN39A45A462X, nata a ASCOLI PICENO (AP), il 05/05/1939, residente in ASCOLI PICENO, VIA ALESSANDRO PANICHI N. 6, CAP 63100, LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta **G.E.T.A. S.R.L.**, P.IVA 00724670674 iscritta alla C.C.I.A.A. di TERAMO (TE), con sede in ANCARANO (TE), CORSO SPALAZZI 7 CAP 64010.

1.2. LAVORI: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA PER INTERVENTI DI LIMITATO IMPEGNO TERRITORIALE - MODIFICA IMPIANTO "DISCARICA 3" GETA SRL CONSISTENTI NELLA RIPROFILATURA CORPO DISCARICA E RELATIVO CAPPING DA SINGOLA PENDENZA A DOPPIA PENDENZA (SCHIENA D'ASINO) E INCREMENTO QUOTA DI COLMO DELLO STESSO.

1.3. LOCALITA': sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 25 mappali nn. 147 Ubicato in FNE POGGIO DI BRETTA;

2. INTERVENTO

2.1. DESCRIZIONE INTERVENTO: L'intervento consiste nella riprofilatura della configurazione finale della discarica denominata "Discarica 3" rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato (AIA n. 2055/GEN del 15/07/2011 e ss.mm.ii.).

L'intervento oggetto della presente richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, descritto con maggior dettaglio negli elaborati di progetto, consiste nella riprofilatura del colmo del corpo rifiuti del sub-lotto I+II-A (e conseguentemente del capping) rispetto a quanto autorizzato con Determinazione AIA n. 2055/GEN del 15/07/2011 e ss.mm.ii..

Una parte della riprofilatura (quella riguardante i sub-lotti II-B, III e IV) è già stata realizzata in conseguenza degli aumenti di volume di RSU da abbancare previsti dall'Ordinanza del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno (Decreto presidenziale n. 23 del 19/02/2016).

La restante riprofilatura, ancora da realizzare, riguarda i sub-lotti I e II-A della Discarica 3, prevede un aumento volumetrico di circa 32.751 m³ (il volume dei due sub-lotti passerà dunque da 110.000 m³ a 142.751 m³), senza prevedere aumenti di superficie.

Il progetto inizialmente approvato prevedeva un capping con una sola pendenza (ampiamente inferiore al 30%, valore previsto dalla normativa), che andava dalla palificata posta sul lato Sud (punto più elevato della vasca) fino all'argine posto sul lato Nord (punto più basso).

A seguito dell'Ordinanza sopra riportata sono state introdotte le seguenti varianti al progetto:

- 1) Sovrallo dell'argine esistente mediante terre armate (Decreto presidenziale n. 23 del 19/02/2016)
- 2) Riprofilatura del colmo rifiuti (e di conseguenza del capping) con forma "a dorso d'asino" e pendenze pari al 30% (valore previsto dalla normativa).

L'intervento di cui al punto 1) ha riguardato l'intero argine con sovralli che, dalla piazzola di accesso dei mezzi, risultano via via inferiori, mentre l'intervento di cui al punto 2) ha riguardato esclusivamente i rifiuti abbancati nei sub-lotti II-B e III e IV.

Il progetto presentato in data Dicembre 2018, a cui fa riferimento la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Ascoli Piceno, prevedeva di riprofilare in maniera analoga anche il colmo (ed il capping) dei rifiuti abbancati nel sub-lotto I+II-A, direttamente collegato con i precedenti.

L'intervento consentirà un raccordo ottimale tra il colmo da realizzare (sub-lotti I e II-A) e il colmo già realizzato (lotti II-B, III e IV) con conseguenze positive sia a livello di gestione delle acque meteoriche in

fase di post gestione (minor rischio di formazione di avvallamenti in cui possa raccogliersi l'acqua) che a livello visivo.

La rete di regimazione delle acque meteoriche in fase di post-gestione sarà riprogettata di conseguenza, prevedendo canalette di raccolta e allontanamento delle acque anche sul lato Sud (palificata).

2.2. PRECEDENTI EDILIZI: Lo stato attuale dell'immobile è legittimato dai seguenti titoli edili:

- Determinazione Dirigenziale n° 2055/GEN del 15/07/2011
- Determinazione SUAP di Ascoli Piceno n° 1525 del 30/05/2018

2.3. ZONA URBANISTICA: nel vigente Piano Regolatore Generale approvato definitivamente in adeguamento al P.P.A.R. con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2016, e successivamente pubblicato sul B.U.R. Marche, l'intervento edilizio in progetto ricade all'interno della Zona Omogenea: “Zone per servizi ed impianti di interesse generali” normata dall'art.36 delle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), *RIF: Impianti smaltimento rifiuti*”.

2.4. PARERI: //

2.5. DOCUM. PRESENTATA: istanza di autorizzazione paesaggistica, relazione paesaggistica, cartografia, documentazione fotografica, elaborati grafici di progetto.

2.6. DOCUM. MANCANTE: //

2.7. DISTACCHI: //

2.8. ALTEZZE: la configurazione finale della discarica alla fine della fase di coltivazione avrà forma e altezza differenti rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale, con altezza maggiorata fino ad un massimo di circa 12 m e pendenza non più unica (da sud a nord) ma doppia (a schiena d'asino).

2.9. SUPERFICI E VOLUMI: La riprofilatura prevista in progetto, riguarda i sub-lotti I e II-A della Discarica 3, e prevede un aumento volumetrico di circa 32.751 m³ (il volume dei due sub-lotti passerà dunque da 110.000 m³ a 142.751 m³), senza prevedere aumenti di superficie.

3. SISTEMA VINCOLISTICO

3.1. VINCOLI: Intervento SOTTOPOSTO a Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D. L.vo n. 42/2004 e s.m.i. (*VINCOLO TORRENTE BRETTA e le relative sponde o piedi degli argini per un fascia di m. 150 ciascuna*);

3.2. verifica circa la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici:

- a) In relazione alla compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico e dal piano paesaggistico si rileva che **per forma, dimensione e tipologia, l'intervento proposto non intacca il valore paesaggistico della zona sottoposta a vincolo**;
- b) In relazione alla congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area indicati dalla dichiarazione e dal piano paesaggistico si rileva **che vengono utilizzati materiali e finiture compatibili con le prescrizioni del vincolo**;

4. NOTE E VALUTAZIONI:

L'intervento consiste nella modifica dell'impianto “discarica 3” GETA srl, consistenti nella riprofilatura del corpo discarica e relativo capping, da singola pendenza a doppia pendenza (schiena d'asino) e incremento quota di colmo dello stesso.

Il principale effetto conseguente alla realizzazione dell'intervento è di carattere visivo: la configurazione finale della discarica alla fine della fase di coltivazione avrà forma e altezza differenti rispetto a quanto previsto dal progetto iniziale, con altezza maggiorata fino ad un massimo di circa 12 m e pendenza non più unica (da sud a nord) ma doppia (a schiena d'asino).

Non si prevedono particolari interventi di mitigazione per l'intervento; stante la sua modesta entità si ritengono sufficienti le misure previste nel progetto di partenza, che vengono di seguito riportate.

Il versante ottenuto al termine della realizzazione del capping definitivo della discarica, sarà modellato in maniera da riprendere le forme naturali delle aree circostanti, in maniera da confondersi con esse.

La prima fase prevederà l'inerbimento con semina di specie erbacee, tali da proteggere il nuovo versante dall'erosione e da innescare un processo di colonizzazione spontanea del sito, garantendo, nel tempo, un corretto raccordo ecosistemico con il resto dell'area.

Nella seconda fase verranno posti in opera interventi di rinaturalizzazione, mediante la piantumazione di specie arbustive e arboree compatibili con le superfici del terreno e la natura dei luoghi.

Le tipologie e le specie vegetali che verranno utilizzate saranno quelle caratteristiche dell'area.

Le operazioni di impianto verranno differenziate in base alle caratteristiche morfologiche delle zone da sistemare.

L'intervento proposto, che nel suo insieme non comprometterà il valore e la qualità dell'ambito paesaggistico della zona, **si ritiene ammissibile dal punto di vista paesaggistico.**

Alla luce di tali valutazioni **si propone l'accoglimento** della domanda avanzata da **MANCINI LUCIANA**, codice fiscale MNCLCN39A45A462X, nata a ASCOLI PICENO (AP), il 05/05/1939, residente in ASCOLI PICENO, VIA ALESSANDRO PANICHI N. 6, CAP 63100, LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta **G.E.T.A. S.R.L.**, P.IVA 00724670674 iscritta alla C.C.I.A.A. di TERAMO (TE), con sede in ANCARANO (TE), CORSO SPALAZZI 7 CAP 64010.

ASCOLI PICENO 02/03/2021

*Il responsabile del procedimento di rilascio della
autorizzazione paesaggistica*

Arch. Ugo Galanti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa